

Brevi

CALCIO, COPPA ITALIA **Rigori fatali al Napoli** **Juventus in semifinale**

È la Juve l'ultima semifinalista di Coppa Italia. A Torino ieri i bianconeri hanno sconfitto 4-3 ai rigori il Napoli. Decisivi gli ultimi tre penalty falliti dai campani con Lavezzi, Contini e Gargano. Tempi regolamentari e supplementari si erano chiusi 0-0. Questi gli accoppiamenti delle semifinali: Inter-Lazio e Sampdoria-Juventus.

MILAN **Gli avvocati di Beckham** **trattano coi «Galaxy»**

Gli avvocati di David Beckham sono in Usa per trattare la rescissione del contratto con i Los Angeles Galaxy. L'ad del Milan Adriano Galliani spiega: «Se i legali riusciranno ad aprire una trattativa, saremo ben felici di inserirci».

ROMA **Il mea culpa di Panucci:** **«Mi scuso con club e tifosi»**

Ieri Christian Panucci si è scusato per il rifiuto della panchina in Napoli-Roma del 25 gennaio: «Chiedo scusa ai tifosi, ai compagni e alla società. Mi assumo le mie responsabilità, e mi rimetto a disposizione della società e dello staff tecnico sino a fine stagione». Rimane però il gelo con il tecnico Spalletti, neppure citato dal difensore.

BASKET **Sergio Scariolo nominato** **nuovo ct della Spagna**

Sergio Scariolo, 47enne ex tecnico di Fortitudo Bologna, Tau Vitoria e Real Madrid, è il nuovo ct della nazionale spagnola di basket, campione del mondo in carica e argento a Pechino. Scariolo prende il posto di Aito Garcia Reneses, che aveva lasciato la panchina iberica in agosto, e ha firmato un contratto quadriennale. L'allenatore bresciano rimarrà però anche il tecnico dei russi del Khimki, da cui è stato ingaggiato un mese fa.

BASKET, EUROLEGA **Riscatto per Siena** **Roma va ancora ko**

Nella 2ª giornata della "top 16" di Eurolega, nel gruppo H, il Montepaschi Siena batte il Fenerbahce Ulker 87-79 mentre, per il gruppo G, la Lottomatica Roma è stata sconfitta 84-76 in trasferta dal Partizan di Belgrado.



Foto di Dominic Ebenbichler/Reuters

Peter Fill in azione in Val d'Isere: l'azzurro ha vinto un oro ai mondiali juniores 2002 ed è arrivato sesto in coppa del mondo 2007

→ **Secondo posto** del bolzanino in Super G dietro al veterano Cuche

→ **Quarto** si piazza Innerhofer: la doppietta «bruciata» da Svindal

Fill, argento e neve Ai mondiali di sci l'azzurro italiano è dell'Alto Adige

Pronti via, ed è subito podio per l'Italia ai mondiali di sci in Val d'Isere. Dopo la delusione Fanchini, gli altoatesini risollevarono il borsino in Super G con la medaglia d'argento di Peter Fill. E poteva essere doppietta.

CARLO TECCE
sport@unitait

Peter Fill. Da legger d'un fiato, di fretta, comprimendo vocali e consonanti. Non fosse per otto centesimi di secondo di ritardo rispetto a Peter e cinque al norvegese Svindal, avreste letto Christof Innerhofer, un altro italiano, quarto in Super Gigante, che adesso morderà sconsolatamente la medaglia di legno. È lo sci, bellezza. La medaglia d'argento, meritata e forse inattesa, brilla sul petto di Fill. Cambiano i nomi, non cambia la sostanza: a di Val d'Isere, ai Mondiali di sci alpino specialità del SuperG, c'erano cinque atleti dell'Alto Adige, l'intera squadra, a rappresentare l'Italia. Smaltita la delusione delle donne, spaventate da una pista che gli esperti giudicano «selettiva», la prima gioia azzurra è di Peter Fill, 26enne di Castelrotto, provincia di Bolzano, cugino di Denise Karbon, campionessa di Gigante. Peter è un ragazzo tosto, faceva il carrozziere e studiava alla professionali, poi s'è messo sugli sci, s'è messo a correre e nessuno l'ha fermato. È determinato, ambizioso: «L'argento non ha il sapore dell'oro».

L'oro che voleva Fill, a sorpresa, e le sorprese nei campionati iridati sono prassi, l'ha conquistato Didier Cuche, 35 anni ad agosto, macellaio di professione della Svizzera francese. Cuche è il più vecchio campione del mondo di sempre, bazzicava per i cancelletti di partenza quando c'era Alberto Tomba, undici anni fa; negli almanacchi la statistica si fermava a Eberharther (33 anni, oro nel '03) e a Aamodt (34 anni, oro alle Olimpiadi di Torino, '06).

IDOLI NORVEGESI

Aamodt già, il più decorato della storia: e il promettente Fill, di Aamodt, può vantare lo skiman. Anche se poi, per esser pignoli, l'idolo di Fill è il rivale e connazionale di Aamodt, Lasse Kjus. Fill va forte in discesa e in superG, si difende bene in Combinata e da juniores in Gigante era un fenomeno. L'oro è prenotato per le prossime gare. E per gli altoatesini è già lucente: «Siamo onorati di simboleggiare l'Italia nello sci», dice il presidente della provincia di Bolzano, Luis Durnwalder, madrelingua tedesco come Fill e il 70% degli altoatesini. ❖

I LINK

IL MONDIALE DI SCI ALPINO
<http://valdisere2009.org>